

Cronaca

29 Gennaio 2026

Bande giovanili: aggravata la misura cautelare per un 15enne

Il Tribunale per i Minorenni di Bologna ha aggravato la misura cautelare dopo i controlli dei Carabinieri: sostituita la permanenza in casa con il collocamento in una comunità



29 Gennaio 2026

Nei giorni scorsi i Carabinieri di Ravenna hanno dato esecuzione a un provvedimento del giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i Minorenni di Bologna che ha disposto la sostituzione della misura cautelare della permanenza in casa con quella del collocamento in comunità. Il provvedimento riguarda un ragazzo romeno di 15 anni, residente a Ravenna, ed è stato adottato a seguito della violazione delle prescrizioni che gli erano state precedentemente imposte.

La vicenda risale al mese di novembre, quando i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ravenna erano intervenuti nei pressi della stazione ferroviaria del capoluogo. Al termine di una rapida attività investigativa, i militari avevano arrestato il 15enne e denunciato in stato di libertà un 18enne, ritenuti responsabili di una minaccia aggravata con l'utilizzo di un coltello ai danni di un altro minore appena uscito da scuola. In quella circostanza, il 15enne aveva inoltre opposto una forte resistenza ai Carabinieri nel tentativo di sottrarsi all'identificazione.

Per questi fatti il giovane era stato arrestato e, su disposizione della Procura per i Minorenni di Bologna, collocato temporaneamente presso l'abitazione familiare. Successivamente il giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i Minorenni, dopo aver convalidato l'arresto, aveva disposto nei suoi confronti la misura cautelare della permanenza domiciliare, con l'obbligo di seguire un percorso educativo in collaborazione con i servizi sociali e con il divieto di avvicinarsi alla vittima.

Nel periodo successivo, nel corso dei numerosi controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine, sono emerse condotte non conformi alle prescrizioni stabilite dall'autorità giudiziaria. Per questo motivo il Tribunale per i Minorenni di Bologna ha deciso di aggravare la misura cautelare, sostituendo la permanenza in casa con il collocamento presso una comunità dedicata.

